

I CURSILLOS

a *Vicenza*

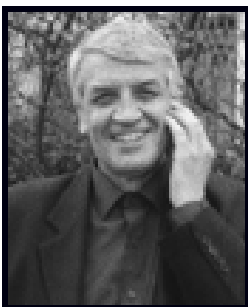
Anno 9 - N. 22

Seguendo l'esortazione del Concilio Vaticano II, il Cursillo si astiene "con ogni cura da ogni falsa esagerazione, come pure dalla grettezza di mente, nel considerare la singolare dignità della Madre di Dio". Il Cursillo sa che "gli uffici e i privilegi della Beata Vergine, hanno sempre per fine Cristo, origine di tutta la verità, la santità, la devozione" e ricorda "che la vera devozione non consiste né in uno sterile passeggero sentimentalismo, né in una certa qual vana credulità, ma bensì procede dalla fede vera, dalla quale siamo portati a riconoscere la preminenza della Madre di Dio e siamo spinti al filiale amore verso la Madre nostra".

DA "IDEE FONDAMENTALI "MCC 341)

In redazione : gruppo stampa

A cura del Segretariato Diocesano



Prima di tutto!!!

di D. Venanzio

La vita di ognuno di noi scoppia di mille impegni, a prima vista tutti urgenti e indilazionabili, al punto che a volte si rischia di mettere in secondo piano quelli che più contano.

C'è chi è preso dal lavoro, chi dalla cura della casa, chi dalla politica, chi da impegni di apostolato, chi dai propri hobbies e, magari, non riesce più a dare il giusto posto nel cuore e nella giornata agli affetti famigliari.

E così rischia di costruire un impero nella società e un vuoto in famiglia. Aveva scelto come vocazione la vita di coppia, aveva sentito la chiamata a formare una famiglia e, proprio lì, la sua vita fa acqua da tutte le parti.

Chi vuole amministrare saggiamente la sua vita deve saper fare una scala di valori, mettendo in prima fila quelli che più contano, e al loro giusto posto, perché no?, anche quelli che più piacciono o gratificano. A che ti serve il tuo affannarti se la salute crolla? Sei come chi fa per sedersi, ma gli è stata tolta la sedia di sotto. A che serve il tuo successo nella società se poi sei isolato dalla persona che hai scelto come parte essenziale della tua vita, o se perdi il filo del dialogo con i tuoi figli?

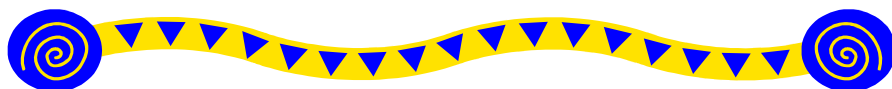
Ma anche questo non basta! **C'è un “prima di tutto” che dà senso e sapore anche a questo.** E' il prima che viene ancor prima. Ed è il tuo rapporto personale e diretto con Lui, il tuo unico Signore, il Padre da cui la tua vita sgorga come acqua viva, istante per istante.

Quanta fatica fermarsi in silenzio per mettersi davanti a Lui e in Lui, occhi negli occhi, bocca nella bocca, cuore nel cuore! Quanti lavori, impegni, servizi faticosi si preferiscono al posto di

un quarto d'ora di silenzio a tu per tu con Gesù, accovacciati ai suoi piedi per assaporarne la Parola.

Eppure è **da lì che trae significato tutto il resto**, altrimenti corri il rischio di girare a vuoto. Sei come una lussuosa auto da corsa, ma senza benzina: vale di più un asinello spelacchiato. Sei un ricco, appariscente lampadario di vetro di Murano, da tutti ammirato e invidiato, ma non dai luce, perché in te non scorre la corrente elettrica: vale di più una vecchia e sporca candela.

Non t'illudere pensando che basti il darti da fare per gli altri per tener vivo l'amore; anche una foresta cessa di bruciare se non continui ad aggiungere legna.



**LETTERE ALLA
REDAZIONE**



*Caro Fratello bianco,
quando sono nato ero nero,
quando sono cresciuto ero nero
quando sono al sole sono nero,
quando sono malato sono nero,
quando morirò sarò nero.
Mentre tu, uomo bianco,
quando sei nato eri rosa,
quando sei cresciuto eri bianco,
quando hai freddo sei blu,
quando hai paura sei verde,
quando sei malato sei giallo,
quando morirai sarai grigio.
Allora, di noi due, chi è l'uomo di colore?*



Da "Origini" di Danielle & Oliver Föllmi
365 pensieri di saggi dell'Africa

PICCOLE SORELLE CRESCONO...

Dal 14 marzo 2006 la Diocesi di Vicenza è arricchita da una nuova Ultreya che si è affiancata alle quattro già presenti.

Negli ultimi anni il Gruppo Precursillo ed altri Gruppi Operativi si sono impegnati affinché il Movimento del Cursillo fosse presente in modo più concreto anche nella zona del Basso Vicentino.

La nuova Ultreya nasce così a Lonigo, presso il centro giovanile della parrocchia del SS. Redentore. Oltre ad agevolare la partecipazione dei fratelli e delle sorelle dei paesi limitrofi, tale locazione permette contatti e punti di appoggio per la vicina Diocesi di Verona.

Fin dall'inizio la nuova realtà è stata sostenuta dalla presenza di fratelli e sorelle provenienti da altre Ultreyas. Alcuni di loro hanno rinunciato alla condivisione con il loro gruppo ed hanno affrontato la distanza chilometrica per un anno intero. A loro va rivolto un caloroso grazie per l'esempio di servizio dimostrato a Dio.

Attualmente l'Ultreya di Lonigo è formata da cursillisti di vecchia data che offrono la loro esperienza affinché le nuove sorelle ed i nuovi fratelli si sentano accolti e ricaricati dopo l'esperienza dei tre giorni. Ad ogni rientro il gruppo è arricchito da nuove presenze che con continuità partecipano agli incontri settimanali.

Ed ecco le riflessioni del gruppo di Lonigo: non siamo un gruppo numeroso (circa 15-20 persone) ma, la gioia di donare e ricevere ci fa lavorare con entusiasmo. Abbiamo l'abitudine di lasciare una sedia a disposizione di Gesù: Lui è presente in mezzo a noi. Condividiamo apertamente il nostro vivere quotidiano, le difficoltà e le gioie.

Ci sentiamo uniti ma soprattutto umili e amici in Cristo. Spesso l'Ultreya continua fuori dalla sede e ci permette di ritornare a casa ricaricati per evangelizzare gli ambienti dove viviamo.

La nostra Responsabile lavora con spirito di servizio e, riconoscendo le necessità, collabora con tutti affinché ognuno di noi metta a disposizione degli altri il talento che possiede.

Ringraziamo lei e con l'occasione anche il nostro Direttore Spirituale. Oltre ad essere Diacono è anche marito e padre. Offre al gruppo il rolo mistico riflettendo anche sulla sua quotidianità: La Parola di Dio diventa così più vissuta e nostra.

Insomma, Lonigo è una realtà giovane ma, come i giovani, porta con sé la freschezza e l'entusiasmo di crescere. Ringraziamo Dio che ci ha guidati fino a qui e affidiamo a Lui la nostra Ultreya.

De Colores
Ultreya di Lonigo



I nostri migliori auguri agli amici della sorella ultreya di Lonigo perché il loro cammino di amicizia e di fede prosegue lungo le vie del Signore!

Via Paradiso

un prete...



a colori!!!

Dai tanti colori, dai mille colori che *“me gustan a mi”*!

Lo dice certamente Gesù, contento e fiero di lui, di **don Angelo Tessari**, suo **“prete da 60 anni”**. Lo riconosce ammirato ciascuno di noi che da don Angelo è stato amato e che a don Angelo ha voluto bene. A noi, *“vecchi” “polluelos”* del Cursillo, la sua persona è infinitamente cara, e lo cantiamo con i nostri *kiri-kiri* e *kara-kara*, ma soprattutto con l'affetto riconoscente, con la preghiera più fraterna.

Tanti colori, *“muchos”*, come tante strade che don Angelo ha percorso in mezzo a noi; come tante le grazie che ha seminato con il suo ministero fatto di amicizia, di intraprendenza, di generosità. *“Brillantes y finos”* ricordiamo i suoi gesti tra noi; e ancora custodiamo negli occhi e nel cuore *“los mil reflejos”* della sua testimonianza di fede temprata, ricca di entusiasmo, di gioia, di passione per il vangelo.

I colori di don Angelo vengono da lontano e portano lontano, ma a noi rimangono cari e vivi quelli che ha dipinto, stampato, nelle nostre ultreyas, nei gruppi, nei Corsi, nella Scuola responsabili, nel Coordinamento diocesano, nell'amicizia calda e schietta con tutti, fratelli, sorelle, e preti.

L'**amicizia** sua fa parte del treppiedi della vita cristiana e sacerdotale che gli appartiene e si ritrova nel servizio nel Movimento, servizio donato, con pronta obbedienza al Vescovo e alle nostre necessità, da vero *“cameriere”*, in anni non più verdi, ma con cuore assai giovanile, della giovinezza dello Spirito. Vera *“pietà”* è alla sorgente, è il colore base dei variopinti tratti di don Angelo.

L'amicizia poi si manifestava nell' **intraprendenza**, nella simpatica impazienza, in quella fretta (con qualche... guaiolo!) che non lasciava indugi. Lo "**studio**", l'osservazione, la conoscenza, non lo tenevano fermo, ma illuminavano i suoi passi e le sue corse, l'incoraggiamento e lo sprone che non faceva mancare.

Lo caratterizzava l' "**azione apostolica**" che promuoveva, portava avanti, in cui spingeva anche gli altri con l'esempio di grande **generosità**. "Sì, se posso" era sempre il suo dire pronto ad ogni richiesta e fatica. E puntualmente, generosamente, poteva!

Ora don Angelo continua a offrire quell'intendenza gioiosa e piena di carità che gli riconosciamo. Lo sappiamo, quasi lontano, ritirato (ma che sia proprio vero? Ne è davvero capace?) sulle colline veronesi, dedito alla preghiera e ad un meritato riposo (sic!). O forse no! Anzi decisamente no! Don Angelo ci rimane tanto caro e vicino nel nostro ricordo e preghiera, e se alzeremo gli occhi verso Verona, là dove tramonta il sole, non vedremo affatto calare la luce, ma piuttosto ancora mille colori "*que vemos lucir*", colori mai sbiaditi, più infiammati che mai.

Questo sarà senz'altro possibile e vero se, con don Angelo davanti al tabernacolo di Gesù, ammireremo e renderemo lode per quell'opera della Grazia che è il Sacerdote, ogni Sacerdote in aeternum! Sì, ultreya a colori, don Angelo! E rendiamo grazie!

Cristo e noi contiamo ancora su di te!



don Francesco

SONO ENTRATI NELL'ULTREYA DEI CIELI



<i>Nome</i>	<i>1° c.</i>	<i>ultreya</i>	<i>ci ha lasciato</i>
Ugo Curti	26	VI	30.03.07
Alfredo Nizzetto	1	VI	27.03.07
Antonia Zanovello	34	LO	18.04.07
M. Grazia Morari	33	VI	07.05.07
Rosina Cortese	62	SC	07.05.07
Franco Faggian	24	VI	23.05.07
Giuseppe Zarantonello	29	SC	2004
Giuliano Zaccaria	68	VI	18.06.07
Elde Marchiani Scalco	52	VI	23.06.07
Giuseppe Turatello	21	SC	04.08.07

*Ti ho preparato
un posto,
ti porto con Me,
il mio regno
è il regno
dell'Amore*



**BENVENUTI AI NIPOTINI E
AUGURI AI NONNI!!!**

Rosanna e Donato Franceschi nonni di Stefano
Annamaria Brandellero nonna di Nicholas
Diana e Luigino Chilesè nonni di Vittoria
Carla e Roberto Nardi nonni di Mattia

VIVISSIME CONGRATULAZIONI A



*Enzo Meneghetti: e al figlio Andrea che si è
unito in matrimonio con Silvia Sarri il
23.06.07*

*Valentino e Francesca Vinante che il 24.08.07
hanno festeggiato 50 anni di matrimonio*

Diamo forma alla nostra azione

Cari amici,

il nostro Movimento per raggiungere il suo specifico obiettivo che è l'evangelizzazione degli ambienti, pur sostenuto dall'indispensabile e generosa preghiera, ha bisogno di fratelli e di sorelle che dopo aver vissuto l'esperienza dei tre giorni del Cursillo sentano il desiderio di approfondire la finalità e la metodologia del Movimento stesso. C'è bisogno di **formazione** affinché le nostre **azioni** prendano **forma** evitando il pericolo dell'improvvisazione e del pressappochismo. Cristo conta su di noi perché si aspetta che il **bene** che ci proponiamo di fare venga **fatto bene**; l'esperienza insegna che le azioni che non vengono preparate e pianificate **bene** il più delle volte risultano inefficaci.

A nome del Gruppo Scuola Vi invito a prendere in considerazione ed a programmare la partecipazione ai seguenti 5 incontri formativi proposti per la nostra crescita personale, per il bene del Movimento e della Chiesa tutta.

15 OTTOBRE 2007

MENTALITA' E CARISMA DEL MCC

Perché siamo quello che siamo
Perché facciamo quello che facciamo

10 DICEMBRE 2007

ESSENZA E FINALITA' DEL MCC

Ciò che è
Perché è

04 FEBBRAIO 2008

METODO E STRATEGIA DEL MCC

Come opera
Pianificazione integrale dell'attività

14 APRILE 2008

PRECURSILLO

Studio e selezione degli ambienti
Studio e selezione dei candidati

09 GIUGNO 2008

POSTCURSILLO

Come vivere in Gruppo
Come vivere in Ultreya

Tutti gli incontri si terranno di lunedì con inizio alle ore 20,45 precise presso la sala dell'Ultreya di Casa dell'Immacolata a Vicenza. Vi aspettiamo numerosi!

De Colores

Walter Polga

IL MIO SÌ ALLA MADONNA

Quando sono stata chiamata a coordinare il 70° cursillo donne, la prima cosa che feci fu di precipitarmi a S. Libera per affidarmi alla Madonna. S. Libera è un santuario che si trova sul colle di Malo dedicato alla Madonna della Maternità.

Alla Madonna affidai il mio sì, e poi giorno dopo giorno La visitai per parlare con Lei o per ascoltarLa nel silenzio.

Così ho affrontato la preparazione, i 3 giorni e poi il post cursillo.

Meglio dire però: abbiamo affrontato, perché avendo presentato tutta l'equipe a Maria, avevamo tutte messo il nostro sì nelle Sue mani., abbandonandoci fra le Sue braccia con tanta semplicità e umiltà. Non solo, abbiamo fatto entrare Maria nel nostro vivere quotidiano, nella realtà delle nostre famiglie, nelle attese e speranze di ognuna. Maria ha accompagnato le vicende tristi e liete della nostra preparazione, ha dato prospettive, sostegno e direzione alle nostre vicende umane.

Un giorno di ottobre, quando mancava un mese alla partenza, entrai in chiesa, erano tanti i sentimenti che si mescolavano dentro di me, come se avessi avuto un vulcano dentro.

Ero così, tutta presa dai miei pensieri, quando guardando la statua della Madonna esposta per la recita del rosario, incontrai il suo sguardo, pareva che Lei mi dicesse: “perché ti preoccupi tanto? Pensi che non sappia cosa ti succede? Lasciati andare, abbi fiducia, ci sono io!”

In quell'istante mi sentii molto povera in fede e in spirito, come se avessi mancato di fiducia verso Maria; ma quel momento di scoraggiamento si trasformò in coraggio ed non fece che alimentare ancora di più il mio entusiasmo.

Ricordo con particolare emozione la sera della penitenziale del 70° donne.

Ero arrivata a quell'appuntamento, oltre che umanamente trafelata, e ansiosa, anche un po' contrariata, avendo appena avuto una discussione in famiglia.

Scambiate poche battute con il direttore spirituale mi sentii più rilassata, ma il bello arrivò quando con tutta l'equipe e i sacerdoti fummo pronti in fondo alla chiesa per iniziare la celebrazione. Guardai avanti e alzando gli occhi vidi la statua della Madonna di Casa Immacolata proprio così con le Sue mani aperte ad accogliere me e tutto il 70° donne”.

In quell'attimo un sentimento meraviglioso e indescribibile invase il mio cuore cancellando la paura e infondendo serenità, fiducia e abbandono, sentimenti che mi accompagnarono da quel momento in poi.

E' difficile da tradurre in parole quel ricordo, quell'emozione. So solo che desidero tenermelo dentro e cullarmelo per tutta la vita. E' quello stesso sentimento che mi fa cadere in ginocchio

davanti al Tabernacolo per ringraziare..

La Madonna ha accompagnato anche il nostro cursillo accogliendo tutti i sospiri, le ansie i desideri non solo dell'equipe ma in particolare delle nuove sorelle.

Dopo circa un mese dalla chiusura del 70° cursillo donne, ci siamo riunite una



domenica pomeriggio a S. Libera con tutta l'equipe e le relative famiglie e abbiamo partecipato

alla S.Messa. Poi insieme, abbracciate, davanti all'altare di Maria abbiamo ringraziato per tutti i suoi meravigliosi doni e soprattutto per il suo grande amore.

Antonella

Da: “ Maria donna dei nostri giorni “ di Don Tonino Bello

.... Anche se facciamo tardi, attendici sempre la sera, sull'uscio di casa, al termine del nostro andare dissennato.

E se non troviamo altri guanciali per poggiare il capo, offrici la tua spalla su cui placare la nostra stanchezza, e dormire finalmente tranquilli.



ESEMPI DI SANTITA'

Beata Giovanna Maria Bonomo

*Il giorno della Beata Vergine Assunta , 15 Agosto 1606,
all'apparire dell'alba ad Asiago.....*

Inizia così la vita della Beata Giovanna Maria. La sua fu una vita colma d'amore, pazienza e abbandono completo alla volontà di Dio. Fu per amore del Padre che nel tempo abbandonò il suo carattere violento e divenne umile servitore di Dio. In convento, figlia di San Benedetto a Bassano, visse nella profondità dell'Amore mistico e nelle più grandi sofferenze fisiche e morali, calunniata persino dalla sue consorelle. Per anni, il confessore le proibì di accostarsi all'Eucarestia. Ma tanto grande e puro fu il suo amore che Gesù le mandò un angelo a portarle l'Ostia Benedetta. Trasformò il dolore in amore bruciante per il prossimo tanto che, dalla grata del Monastero trovava cibo per il corpo e per l'anima. Tutto seppe tradurre in Amore per il Cristo suo sposo e per trascinare a Lui i fratelli.

Suonava l'Ave Maria della sera del 1 Marzo 1670 quando il Signore la chiamò a sé.

Lei riposa a Bassano del Grappa a attende d'essere pregata da noi per aiutarci

Dal libro Canto dell'amore nascosto – La Serenissima

*Ma io so amare i miei fratelli e anch'io desidero così
fortemente l'Eucarestia ?*

Spazio per indirizzi